

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Con il presente atto, il Kiwanis Distretto Italia - San Marino si impegna a sostenere il progetto del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, denominato "Emergenza Bambini Migranti in Italia – Dal primo soccorso all'accoglienza e all'inclusione" denominato "HAPPY CHILD" con donazioni per un importo complessivo minimo di 67.500,00 euro come indicato nel budget di progetto, accluso al presente accordo.

1. L'Accordo è firmato tra:

Kiwanis International Distretto Italia – San Marino
sede nazionale: via Torino, 7 - 00184 Roma
Governatore A.S. 2017-18 Dr. Giuseppe Fabio Cristaldi
Governatore Eletto A.S. 2017-18 Dr. Franco Gagliardini

e

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
sede legale in Via Palestro, 68 - 00185 Roma
Presidente UNICEF Italia – Dr. Giacomo Guerrera

2. Durata del presente Accordo:

A partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo e fino al 31 dicembre 2018.

Le Parti si riservano di differire il termine di scadenza del presente Accordo, qualora il Kiwanis Distretto Italia - San Marino non dovesse raggiungere l'obiettivo di raccolta fondi prefissato in relazione al presente Accordo. In tal caso, entro i 60 (sessanta) giorni antecedenti al termine sopra indicato, il Kiwanis Distretto Italia – San Marino darà comunicazione al Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le Parti concorderanno in buona fede una nuova data, in ogni caso entro e non oltre il 30 giugno 2019.

3. Oggetto della collaborazione:

Allo scopo di concorrere al successo del progetto "Emergenza Bambini Migranti in Italia – Dal primo soccorso all'accoglienza e all'inclusione" (di seguito "Happy Child"):

- a. il Kiwanis Distretto Italia - San Marino (di seguito Kiwanis Italia) e il Comitato Italiano per l'UNICEF (di seguito UNICEF Italia) si impegnano (i) a definire iniziative congiunte di comunicazione e sensibilizzazione della collettività sulle problematiche relative all'iniziativa e organizzazione di eventi di raccolta fondi congiunte e ad assicurare la presenza di uno o più rappresentanti di ciascuna della Parti ad eventi di rilievo preventivamente convenuti dalle Parti in forma scritta in funzione della promozione della raccolta fondi a favore del Progetto, (ii) a cercare



di coinvolgere in tali eventi gli ambasciatori di Buona Volontà dell'UNICEF e (iii) a valutare la creazione di pagine web dedicate, con contenuti preventivamente convenuti dalle Parti stesse in forma scritta, per la presentazione delle iniziative congiunte finalizzate a sostenere il Progetto. Ognuna delle parti sosterrà i propri costi per tali attività, senza che possa essere in alcun modo gravata da costi non espressamente previsti dal presente Accordo.

- b. Kiwanis Italia si impegna, tra l'altro, a favorire e a sollecitare la raccolta di fondi in favore del progetto, anche presso i propri associati, impegnandosi a conferire i proventi ricevuti a titolo di donazione a UNICEF Italia nei termini e con le modalità di cui alla successiva lett. f. del presente articolo. Qualora, a titolo di eccezione, un associato di Kiwanis o terzi che facciano riferimento al presente accordo o club Kiwanis, dovessero effettuare una donazione con le modalità indicate alla successiva lettera f del presente articolo direttamente sul c/c del Comitato Italiano per l'Unicef Onlus, la stessa è da considerarsi a tutti gli effetti quale donazione riferita al presente accordo.
- c. Le Parti si impegnano a concordare per iscritto, anche via mail, iniziative di comunicazione di carattere nazionale ai fini di informare l'opinione pubblica in merito all'accordo e agli scopi del progetto "Happy Child";
- d. Kiwanis Italia si impegna a dar direttive ai suoi Club in Italia affinché questi, attenendosi ai principi del presente Accordo, intraprendano iniziative di informazione e raccolta fondi legate al progetto "Happy Child", che si svolgeranno sul territorio italiano e nella Repubblica di San Marino.
- e. UNICEF Italia si impegna a fornire ai propri Comitati di volontari dell'UNICEF adeguata informazione in merito all'accordo, ai suoi scopi e contenuti.
- f. In caso di donazioni raccolte dal Kiwanis Italia presso i propri associati e/o partner, per le quali l'UNICEF Italia sin d'ora conferisce a quest'ultimo mandato all'incasso, nonché in caso di erogazioni liberali che il Kiwanis Italia intenda spontaneamente elargire a UNICEF Italia, le donazioni a favore del progetto "Happy Child", dovranno essere accreditate dal Kiwanis Italia:
 - sul conto corrente n. 000012220000 presso **Banca Popolare Etica – IBAN IT46Y0501803200000012220000, intestato a Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, indicando nella causale "Kiwanis Happy Child";**
 - alle seguenti scadenze: entro il 30 giugno 2018 ed entro il 30 settembre 2018, previo rendiconto scritto riferito alle donazioni erogate da terzi e raccolte da Kiwanis Italia da inviarsi a UNICEF Italia almeno 15 giorni prima di ciascuna scadenza; in caso di proroga dei termini di validità del presente accordo ai sensi dell'art. 2 co. 3, il Kiwanis Italia provvederà all'accreditamento a favore di UNICEF Italia sulle coordinate come sopra indicate, previo rendiconto scritto, entro il 31.12.2018, salvo conguaglio da versarsi entro il 31.03.2019.

In ogni caso, Kiwanis Italia si impegna ad erogare a UNICEF Italia una donazione minima di Euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00), che sarà versata con le modalità di cui alla presente lett. f. In tal caso, Kiwanis Italia provvederà al versamento di Euro 40.500,00 (quarantamilacinquecento/00) preferibilmente entro il 30 giugno 2018 e del saldo fino a concorrenza della suddetta donazione minima entro il 30 settembre 2018, ferma restando la facoltà di differimento del termine di cui all'art. 2 del presente accordo.



- g. I fondi accreditati sul conto di cui alla lett. f) che precede verranno trasferiti dal da UNICEF Italia all'UNICEF internazionale per la realizzazione del progetto "Emergenza bambini migranti", salvo la ritenzione da parte di UNICEF Italia, a copertura dei costi di gestione della partnership, di somme determinate sin d'ora in misura pari all'8% (ottopercento) di quanto ricevuto. In caso di risoluzione e/o cessazione per qualsiasi causa della validità ed efficacia del presente Accordo, i fondi raccolti da Kiwanis Italia fino alla data di cessazione degli effetti dell'Accordo stesso saranno comunque dovuti a UNICEF Italia e quelli già erogati non saranno ripetibili.
- h. UNICEF Italia darà riscontro tempestivamente di ogni donazione tramite una lettera di ringraziamento inviata al Governatore del Kiwanis Italia-San Marino.
- i. Entro la data della successiva dichiarazione dei redditi, UNICEF Italia farà pervenire a quanti avranno donato, con le modalità indicate alla lett. f. del presente articolo, l'attestazione utile ai fini dei benefici fiscali riconosciuti ai contribuenti che donino a favore di onlus.
- j. UNICEF Italia invierà al Kiwanis Italia con cadenza quadrimestrale un prospetto delle donazioni ricevute per il progetto "Happy Child".
- k. Nell'ambito del coinvolgimento delle imprese, il Kiwanis Italia potrà sollecitare in maniera autonoma esclusivamente donazioni filantropiche per il progetto Happy Child, ovvero donazioni per le quali non è riconosciuto alcun vantaggio di visibilità per l'azienda. Il Kiwanis Italia San Marino non ha alcuna facoltà di negoziare con le aziende che doneranno al progetto Happy Child l'uso del logo e/o nome dell'Unicef o la concessione dello stesso.
- l. Kiwanis Italia potrà presentare preventivamente a UNICEF Italia eventuali opportunità di partnership di raccolta fondi con aziende per le finalità di cui al Progetto. Tali opportunità andranno discusse e vagliate di volta in volta, ferma restando la facoltà di UNICEF di non concedere la relativa autorizzazione. Le parti si impegnano reciprocamente a non utilizzare il rispettivo il logo e/o nome senza espressa preventiva autorizzazione scritta della Parte titolare dei diritti su detto logo e nome. In particolare, le Parti riconoscono che dal presente accordo non discende alcun diritto di uso o utilizzo del logo e/o del nome dell'altra Parte e, pertanto, si impegnano a non riprodurre o far riprodurre, usare o far usare, utilizzare o far utilizzare il logo e/o il nome dell'altra Parte per tutta la durata del contratto e successivamente alla cessazione dello stesso. In ogni caso, l'autorizzazione eventualmente concessa da una Parte per l'utilizzo del nome e/o del logo si intende conferita non in esclusiva e nei limiti del presente accordo e potrà essere revocata in ogni tempo senza possibilità di alcuna eccezione dell'altra Parte.
- m. Le parti concordano quale logo rappresentativo del presente accordo che sarà assegnato alle singole iniziative proposte dal Kiwanis, previa verifica e autorizzazione scritta del Comitato, la seguente immagine sotto rappresentata:



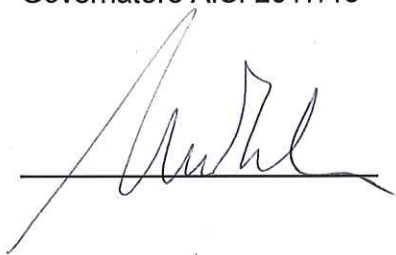
- n. UNICEF Italia e Kiwanis Italia possono prevedere degli attestati e/o targhe sottoscritte dai rappresentanti delle parti, quali riconoscimento ad associati, a terzi, a club o ai rappresentanti dei club donatori che abbiano effettuato nel corso della validità dell'accordo una donazione di valore superiore a Euro 800,00 a favore del progetto. Il rilascio di tali riconoscimenti sarà preventivamente convenuto dalle Parti per iscritto, così come il relativo testo, che potrà contenere il logo del progetto così come riportato alla lettera M del presente accordo. Il costo di tali riconoscimenti è esclusivamente a carico del Kiwanis Italia. Resta comunque la possibilità di consegnare ulteriori riconoscimenti preventivamente concordati tra le parti.
- o. Le Parti dichiarano e prendono atto che dal presente Accordo non discende alcun diritto di esclusiva in favore di alcuna delle Parti, né alcuna corresponsabilità commerciale tra le Parti o tra le stesse e i rispettivi associati e/o partner, né rapporto di agenzia, né associazione temporanea, né joint venture o qualsivoglia altra fattispecie, né il diritto di accostare direttamente e/o indirettamente il logo e/o il nome dell'una ad alcuna delle attività e servizi resi e/o svolti dall'altra.
- p. Le Parti dichiarano e prendono atto altresì che nessun potere di rappresentanza è conferito da una Parte all'altra e ciascuna delle Parti stesse agisce in proprio nome e conto, acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dagli atti compiuti con i terzi, anche se questi hanno avuto conoscenza del presente accordo.
- q. I diritti di proprietà ed i diritti d'autore di tutti i documenti, materiali anche fotografici, mezzi di lavoro e procedimenti, e tutto quanto venga messo a disposizione e utilizzato per l'esecuzione del presente Accordo, rimangono dei legittimi proprietari originali.
- r. Il presente accordo ha effetto esclusivamente e tassativamente sul solo territorio italiano e della Repubblica di San Marino ed è regolato dalla legge italiana.
- s. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, le Parti forniscono il consenso al trattamento dei propri dati personali, direttamente o anche attraverso terzi, oltre che per l'integrale esecuzione dell'accordo e per ottemperare ad obblighi previsti dalla legge nei limiti del presente contratto.
- t. Kiwanis Italia si impegna a mantenere la più rigorosa riservatezza su informazioni, notizie e dati inerenti all'attività ed ai servizi dell'UNICEF, assumendo ogni responsabilità anche in ordine al rispetto di tale impegno da parte dei dipendenti, consulenti e/o collaboratori.
- u. Le parti convengono che per qualsiasi controversia eventualmente scaturente dall'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia del presente accordo sarà competente in via esclusiva il foro di Roma.

Data la peculiarità dei contenuti del presente Accordo, che sono stati tutti oggetto di trattativa, e considerate le finalità solidaristiche dello stesso, le Parti dichiarano espressamente di averne negoziato ogni singola clausola. Pertanto, riconoscono che al presente atto non si applicano gli artt. 1341 e 1342 c.c..

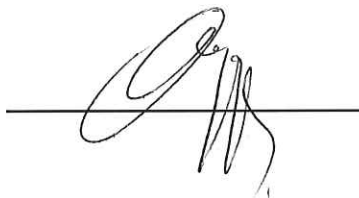
Roma, 26 Gennaio 2018

Per il Kiwanis International
Distretto Italia San Marino

Giuseppe Fabio Cristali
Governatore A.S. 2017/18



Franco Gagliardini
Governatore Eletto



Per il Comitato Italiano
per l'UNICEF Onlus

Giacomo Guerrera
Presidente UNICEF Italia





*“Dovete capire
che nessuno mette
i propri figli su una barca
a meno che l’acqua
non sia più sicura della terra.”*

W. Shire, poeta

Emergenza Bambini Migranti in Italia Dal primo soccorso all’accoglienza e all’inclusione

Proposta per Kiwanis – Distretto Italia San Marino

Marzo 2017

IL FENOMENO MIGRATORIO IN ITALIA

L'Italia è uno dei principali punti di ingresso in Europa per i rifugiati e migranti in fuga da conflitti, violenze e privazioni. I principali paesi di provenienza dei migranti che approdano in Italia sono la Nigeria, l'Eritrea, il Gambia e la Costa D'Avorio.

I dati registrati presentano una situazione molto critica non solo in assoluto ma anche in comparazione con l'anno precedente. Nel 2015, sono stati 153.842 i migranti e rifugiati arrivati nel paese. A fine 2016 se ne sono contati 181.436.

L'UNICEF stima che **entro il 2017 saranno fra 200.000 e 250.000 i migranti in arrivo in Italia, di cui il 15% minori stranieri non accompagnati** (circa 30.000 – 37.500).



I minori stranieri non accompagnati (MSNA)

A fine dicembre 2016, fra gli arrivi sono stati registrati 23.753 minori stranieri non accompagnati (MSNA), di cui il 92% sono ragazzi di età compresa fra i 15 e i 17 anni. Un numero davvero preoccupante e in forte crescita: l'anno scorso, complessivamente, sono sbarcati in Italia 6.354 bambini non accompagnati su un totale di 16.478 minorenni migranti e rifugiati sbarcati.

I bambini migranti, già traumatizzati dai conflitti e dalle violenze da cui scappano, si trovano ad affrontare un viaggio molto rischioso che mette a repentaglio la loro vita a causa del rischio di annegamento, disidratazione e malnutrizione e di gravi forme di violenze.

In particolare, i minori non accompagnati sono fra le principali vittime di trafficanti di esseri umani e vengono sottoposti a forme estreme di abusi e privazioni nel corso del viaggio (è noto e molto frequente, per esempio, il sistema di 'pay as you go' ovvero 'pagare per partire'). Quando, e se, questi bambini raggiungono i paesi di destinazione, le minacce che si trovano ad affrontare non scompaiono ma aumentano, sommandosi a episodi di grave xenofobia e discriminazione.

Proteggere e tutelare questi bambini e ragazzi – vittime di gravi violenze sessuali e abusi fisici e psicologici, a rischio di sfruttamento e provenienti da situazioni di schiavitù e violenza nel loro viaggio verso l'Europa – è il principale obiettivo dell'UNICEF. In particolare, sono tre le regioni in cui si focalizza la maggior parte del lavoro dell'UNICEF in concerto con le istituzioni e le associazioni locali: la **Sicilia**, la **Calabria** e la **Campania**.

La situazione di oltre 6.000 MSNA rimane sconosciuta perché, ad oggi, **circa il 40% dei bambini e ragazzi scappa entro le prime 72 ore dallo sbarco**, uscendo volontariamente o involontariamente dal sistema formale di risposta all'emergenza per cercare di continuare il proprio viaggio verso altri paesi o perché coinvolto in sistemi di sfruttamento sessuale e lavoro minorile.



LA STRATEGIA DELL'UNICEF: One UNICEF Response

“La protezione dei bambini e i programmi per l'istruzione sono un'ancora di salvezza per milioni di bambini nei paesi colpiti da crisi”, ha dichiarato Cornelius Williams, Responsabile UNICEF dei programmi di protezione dei bambini. “I bambini spesso sono incredibilmente resilienti. Se hanno a disposizione spazi sicuri dove giocare e imparare, possono crescere e svilupparsi anche se hanno vissuto le esperienze peggiori”.

Per la gestione della crisi dei rifugiati e dei migranti in Europa, l'UNICEF ha dato avvio al cosiddetto “One UNICEF Response Plan”, che prevede un piano d'azione coordinato in vari paesi europei in collaborazione con i governi e le autorità nazionali competenti.



In Italia, la collaborazione tra l'UNICEF e il Governo italiano è stata formalizzata il 27 maggio 2016, con la firma di un accordo tra le parti. In questo contesto, il programma “One UNICEF Response” mira a **fornire a circa 6.000 minori stranieri non accompagnati presenti nel nostro paese misure di assistenza** che vanno dalla primissima accoglienza al trasferimento in strutture più piccole e stabili, dal **monitoraggio** degli standard sui **diritti umani** all'**inclusione scolastica e socioculturale** nelle comunità locali sparse in tutto il territorio nazionale.

LA RISPOSTA DELL'UNICEF ALL'EMERGENZA MIGRANTI IN ITALIA

Il lavoro dell'UNICEF ha l'obiettivo primario di **garantire** che tutti i bambini migranti e rifugiati possano beneficiare di un accesso a servizi equi, tempestivi e di qualità che garantiscano loro **protezione, cure e inclusione sociale**.

Per raggiungere questo obiettivo, il Comitato Italiano per l'UNICEF lavora su tutto il territorio nazionale con una serie di azioni che allo stato attuale sono indirizzate prevalentemente ai minori stranieri non accompagnati rappresentati in larga parte da ragazzi e ragazze fra i 14 e i 17 anni.

Secondo gli ultimi dati aggiornati del Governo*, la ripartizione dei MSNA tra le regioni italiane registra la Sicilia al primo posto (7.052 MSNA, il 40,9% del totale), seguita da Calabria (1.460), Emilia Romagna (1.065) Lombardia (1.029), Puglia (907), Lazio (888), Campania (853), Sardegna (711), Friuli Venezia Giulia (661) Toscana (625), Piemonte (539), Veneto (315), Basilicata (301), Liguria (259), Marche (194), Abruzzo (128), Molise (100) Provincia Autonoma di Bolzano (79), Provincia Autonoma di Trento (62), Umbria (14), Valle d'Aosta (3).

*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Novembre 2016

Con la sigla di una **Lettera di Intenti**, a dicembre 2016 l'**UNICEF Italia** e la **Guardia Costiera**, nominata Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia, hanno avviato un accordo **per un impegno congiunto di assistenza ai bambini rifugiati e migranti salvati nel Mediterraneo**. L'UNICEF ha individuato nella Guardia Costiera un partner di primaria rilevanza per azioni sinergiche a bordo delle Unità Navali impegnate nelle attività di soccorso in mare, per fornire - sin dal primo momento del recupero - adeguata assistenza umanitaria ai minorenni non accompagnati o vulnerabili. A bordo delle unità maggiori del Corpo impegnate nelle attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo Centrale – in particolare sulle navi “Diciotti”, “Dattilo” e “Gregoretti” - operatori specializzati e mediatori culturali dell'UNICEF e dell'Ong partner INTERSOS sono impegnati in attività di **identificazione, informazione e protezione dei minorenni migranti non accompagnati o vulnerabili**. A bordo delle navi verrà inoltre allestito uno **Spazio a misura di bambino** con primi aiuti e giochi, libri, colori forniti dall'UNICEF per le prime attività socio-ricreative di sostegno psicosociale.



RISULTATI RAGGIUNTI DALL'AVVIO DEL PIANO OPERATIVO IN ITALIA:

- **600 bambini assistiti con attività di protezione ed istruzione,**
- **147 bambini non accompagnati identificati e indirizzati a servizi specialistici** di assistenza medica, inclusi per le cure contro violenze sessuali e ferite da guerra
- **141 bambini** hanno ricevuto informazioni sulle **procedure per ottenere protezione internazionale**
- **180 minori non accompagnati partecipano ad attività psico-sociali e ricreative**
- **170 minori non accompagnati beneficiano di attività sportive e di inclusione sociale** insieme ai ragazzi del posto.
- **56 operatori** di centri di prima accoglienza formati per la gestione di casi individuali
- **7 missioni di soccorso** con la Guardia Costiera tra gennaio e febbraio 2017:
 - **155 operatori** di prima linea formati sugli standard di protezione dell'infanzia nelle emergenze
 - **729 MSNA** identificati e assistiti
 - **180 MSNA** beneficiari di **attività per l'istruzione**
 - **170 MSNA** beneficiari di **attività socio-ricreative per la protezione e l'inclusione sociale** svolte nelle comunità ospitanti

Il progetto "Emergenza Bambini Migranti" dal primo soccorso all'accoglienza e all'inclusione

A bordo di 5 navi della guardia costiera:

- ⇒ Migliorare le loro condizioni di viaggio attraverso attività ludiche e di appoggio psicosociale e la fornitura di **"Dignity Kit"** (vestiti puliti, sapone, igiene intima, assorbenti igienici, salviettine, velo) e **"Children bag"** (matite, pastelli, libri da colorare, palloni).

Bambini beneficiari: 2000; Budget: 5.500 Euro

Nei punti di sbarco a Lampedusa, Palermo e a Reggio Calabria:

- ⇒ Facilitare il **riconoscimento di vittime di abusi e di sfruttamento** grazie ai dati raccolti a bordo e la **riunione** delle famiglie separate;
- ⇒ Provvedere alla **prima assistenza medica** e al trasferimento nei centri sanitari dei casi più gravi;
- ⇒ Garantire a Lampedusa la presenza di un nuovo medico (**ginecologa e mediatrice culturale**) in supporto all'unico dottore presente.

Donne e bambini beneficiari: 1000; Budget: 34.000 Euro

Su tutto il territorio italiano:

- ⇒ Creare e formare team mobili costituiti da operatori sociali e mediatori culturali per l'identificazione e la ricerca di dialogo con i minori che hanno abbandonato o evitano il sistema formale;
- ⇒ Promuovere un sistema di assistenza e cure alternative, individuando **famiglie affidatarie** e gruppi di minori da inserire in **"appartamenti di gruppo"** in cui i ragazzi possano vivere in semi-indipendenza accompagnati dal supporto di operatori sociali specializzati;
- ⇒ **Formare gli operatori e i volontari** sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulle best practice nel processo di accoglienza dei migranti;

Operatori, donne migranti e bambini beneficiari: 300; Budget: 23.000 Euro

Il budget dell'intero progetto per 12 mesi

Attività	Quantità	Costo unitario (in Euro)	Costo totale (in Euro)
A bordo delle 5 navi della guardia costiera			5.500
<i>Dignity kit</i>	1.500	3	4.500
<i>Children bag</i>	500	2	1.000
Nei punti di sbarco a Lampedusa, Palermo e Reggio Calabria			34.000
<i>Ginecologa e mediatrice culturale</i>	1 persona per 12 mesi	2.400	24.000
<i>Prima assistenza medica a Lampedusa</i>	forfait annuo	10.000	10.000
Sul territorio italiano			23.000
<i>Team mobile</i>	1 team	18.000	18.000
<i>Formazione degli operatori e dei volontari</i>	forfait annuo	5.000	5.000
Totale Programma			62.500
Spese amministrative UNICEF (8% del Costo Totale Programma)			5.000
TOTALE			67.500

PERCHE' L'UNICEF?

L'UNICEF opera in tutti quei luoghi della terra dove bambine e bambini si trovano in una condizione di forte vulnerabilità. Lavora per raggiungere *tutti* i bambini, nessuno escluso: ogni bambino è protetto, assistito, istruito e accompagnato nel suo percorso fino a quando i suoi diritti non saranno pienamente rispettati. Per questo l'UNICEF, per massimizzare l'impatto e l'efficacia delle proprie azioni, realizza interventi strutturali in grado di favorire cambiamenti duraturi nelle società e nelle comunità in cui opera. Al centro dell'azione dell'UNICEF vi sono valori come quello dell'integrazione e del fare sistema, del rafforzamento individuale e collettivo e del trasferimento della conoscenza e delle competenze sia umane che professionali.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus è parte integrante della struttura internazionale dell'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, organo sussidiario dell'ONU con il mandato di promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (0-18 anni) in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di tutti i bambini e bambine.



Grazie